

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 959

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**FERRARI MARTE, PIRO, CAPPIELLO, DE CARLI,  
FIANDROTTI, ZAVETTIERI, ARTIOLI, DIGLIO,  
FINCATO, ALBERINI, BREDI, D'ADDARIO**

*Presentata il 16 luglio 1987*

**Norme per l'equiparazione dei familiari dei grandi invalidi civili ai familiari dei grandi invalidi di guerra ai fini degli obblighi di leva e delle assunzioni obbligatorie**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ciò che ci ha spinto a presentare alla vostra attenzione questa proposta di legge, è il senso di giustizia sociale e di equiparazione dei figli, delle mogli e delle vedove dei grandi invalidi civili quali ciechi civili assoluti e invalidi civili non deambulanti su carrozzella, ai figli, alle mogli e alle vedove dei grandi invalidi di guerra.

Dilungarsi nell'illustrazione della sperequazione esistente su settori molteplici tra queste categorie, risulterebbe pleonastico per ognuno di noi, per la conoscenza che abbiamo dei vari problemi che riguardano queste categorie, per la sensibilità che ci spinge a trattarli e per l'alto senso di giustizia sociale che ci spinge ad operare nei loro confronti; certo, la presente proposta di legge rispetto al lavoro altamente impegnativo in ben altri settori, diventa marginale e, forse, anche di scarsa importanza per noi, ma non per i destinatari della stessa

che tanta fiducia e speranza vi hanno riposto.

Il nostro operato, se positivo, metterà il cieco civile assoluto e l'invalido civile non deambulante su carrozzella in condizioni di poter usufruire di maggiore assistenza avendo il figlio vicino, e godere di relativa tranquillità sapendo di poter sistemare al lavoro i propri congiunti per legge.

L'approvazione della presente proposta di legge non comporta per lo Stato alcun impegno di spesa e nessuno esborso per l'erario pubblico, pertanto ci esime dalla ricerca di coperture varie favorendoci largamente nell'eliminazione di questa annosa sperequazione.

Onorevoli colleghi, ci si chiede poco; dirimiamo questa sperequazione, diamo questo poco, perché dandolo, non solo mostriamo di essere degni del ruolo che copriamo, ma rendiamo giustizia a chi da tempo la reclama.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. I figli dei grandi invalidi civili che abbisognano di accompagnatore, quali i ciechi civili assoluti e gli invalidi civili non deambulanti su carrozzella, ai fini degli obblighi di leva sono equiparati ai figli dei grandi invalidi di guerra e pertanto sono esentati dal servizio militare.

## ART. 2.

1. I figli, le mogli e le vedove dei grandi invalidi civili che hanno bisogno dell'accompagnatore, quali i ciechi civili assoluti e gli invalidi civili non deambulanti su carrozzella, ai fini dell'assunzione diretta nello Stato e negli enti pubblici e privati, sono equiparati agli orfani di guerra, alle vedove di guerra, agli orfani ed alle vedove dei caduti o deceduti per cause di servizio.